

INDAGINI DELLA POLIZIA

Spaccata nel negozio di hi-fi arrestato uno dei due ladri

Dall'esercizio di piazza Europa portato via materiale per 35 mila euro

ALLA vigilia di Ferragosto il negozio di hi-fi di piazza Europa, di cui è titolare da tantissimo tempo Paolo Cattoni, era stato visitato dai ladri. Dagli scaffali erano stati portati via computer, notebook, telefonini di ultima generazione per un valore complessivo di quasi trentacinquemila euro. Non era la prima volta che il negozio in pieno centro veniva preso di mira. Ma questa volta la polizia ha fiutato la pista giusta. Gli investigatori della squadra mobile, diretti da Girolamo Ascione, è da tempo che stanno concentrando le loro attenzioni su una banda di romeni più o meno giovani che sta mettendo a segno colpi a ripetizione nella nostra città. Parte di loro sono già stati arrestati perché ritenuti responsabili di furti presso negozi di computer, di occhiali e profumerie del centro. Una banda ben organizzata che non si limita a banali azioni di taccheggio tra gli scaffali degli esercizi commerciali, ma riesce a mettere a segno anche colpi di una certa consistenza e organizzazione come la spaccata di piazza Europa.

In quel caso i due ladri erano riusciti a penetrare nel locale, forzando la saracinesca e a fare man bassa dei prodotti più costosi. Scattarono le indagini e dai rilievi della polizia scientifica non emerse granché perché i ladri agirono con i guanti. A tradirli sono state invece le telecamere di videosorveglianza non solo collocate nel negozio, ma anche quelle disseminate lungo la strada. Gli uomini della squadra mobile erano riusciti a mettere insieme un puzzle di immagini, riuscendo a individuare i due presunti autori del colpo. Anche perché le telecamere avevano ripreso i due ladri sia alcuni giorni prima nei pressi del negozio, quasi volessero effettuare un sopralluogo, ma sono stati immortalati alcuni giorni dopo con gli stessi abiti utilizzati durante il furto. A quel punto il pm Maurizio Caporuscio ha chiesto e ottenuto dal gip Diana Brusacà la custodia cautelare in carcere di Cristian Valentin Nistor, romeno di 25 anni, peraltro già arrestato la scorsa settimana per alcuni furti compiuti nei negozi del centro commerciale "Le Terrazze". La misura cautelare è stata emessa anche nei confronti di un altro giovane romeno, il quale però si è reso irreperibile ed è tuttora ricercato. «Finalmente abbiamo assestato un altro duro colpo a una banda che stava allargandosi oltremodo in città - ha spiegato il capo della mobile Ascione - gente specializzata che non si limitava a semplici furti, ma era in grado di mettere a segno colpi di una certa rilevanza come accaduto nel negozio di piazza Europa».



Paolo Cattoni, titolare del negozio di computer di piazza Europa dopo una spaccata

PISTELLI

LO STORICO COMMERCIANTE AVEVA 95 ANNI

ADDIO AD ALBERTO TERRILE ICONA DEI BARISTI SPEZZINI

MARCO TORACCA

DIETRO il bancone c'è il diploma di bottega storica. Quelli che si danno alle imprese centenarie che hanno scritto le pagine del commercio locale. Eh sì, perché il bar Terrile di piazza Ginocchio, nel cuore di Spezia, è uno di quei posti che hanno visto da vicino tutta la storia della città vecchia. E ieri il signor Alberto ha salutato tutti a 95 anni all'ospedale civile Sant'Andrea della Spezia. Lui raccolse il testimone dal padre che aveva tirato su la saracinesca per la prima volta il primo maggio del 1900. «È stato qui fino all'ultimo quasi - racconta Pietro, il nipote che oggi gestisce il bar e ovviamente porta il nome dal patron (Pietro), padre di Alberto e altri cinque fratelli, due femmine e quattro maschi - abbiamo rinnovato il bar qualche anno fa e lui è stato qui fino ad allora. Poi veniva quando poteva. Era la sua vita. Qui dentro c'era tutto per lui».

Alberto non si è mai sposato. Ha dedicato tutta la sua vita al lavoro e alla professione di barista. L'attività commerciale era tutto. Del resto il "Terri-



Il barista Alberto Terrile, aveva 95 anni

le" è un punto di riferimento ormai consolidato della città. Un punto cardinale anche per chi vuole dare qualche indicazione muovendosi nelle vie della Spezia storica. E così da sempre. Del resto il bar Terrile vicino in linea d'aria alla Spezia che gravitava sull'arsenale Militare è inserito nel quadrilatero che porta verso la stazione ferroviaria e la piazza del Mercato e negli anni ruggenti della città era il un passaggio obbligato. Tutti quelli che contavano passavano di lì. Dagli ufficiali della Marina Militare agli uomini

pubblici. Tutto questo quando La Spezia giovane e ambiziosa città di un Regno altrettanto giovane e ambizioso era di fatto una delle piazzaforti militari tra le più importanti dello Stivale.

L'Italia fece della città levantina, divantata provincia negli anni '20, il punto di partenza per mostrare i muscoli nel Mediterraneo arrivando anche a scontrarsi negli Anni '40 con la Gran Bretagna per il domino di quello che all'epoca chiamavano il Mare Nostrum. Pietro Terrile, il patron, il papà di Alberto si spinse a Spezia da Recco e decise di aprire la sua bottega. Sposò Luisa Capurro e diede alla luce la nipotina. Una famiglia ligure dedita al lavoro e al risparmio e che si è legata a doppio filo con la città.

Nel bar si respira l'aria della Spezia di una volta. Con le foto d'epoca alle pareti. Ci sono anche quelle degli anni '20 con il vecchio monumento a Cavallotti ancora nella piazza che non era stata ancora intitolata a Ginocchio. I funerali di Alberto Terrile si svolgeranno domani, sabato 2 novembre, alle ore 15 nella chiesa di Santa Maria Assunta.

ERA ACCUSATO DI SPACCIO E VIOLENZA PRIVATA

Coca party con prostituta sottufficiale assolto

SE l'è cavata perché la prostituta non si è presentata al processo e riferito in aula le accuse che aveva mosso contro di lui. E così Andrea D.A., napoletano 36enne, sottufficiale della Marina Militare, non si è potuto difendere dai reati di spaccio di cocaina e di violenza privata nei confronti di una prostituta ed è stato assolto dal giudice Giuseppe Pavich. Soddisfazione tra gli avvocati della difesa Milva De Franchi e Luigi Pace, che si trovavano davanti a un processo molto complicato da affrontare.

Il 3 aprile di due anni fa il militare aveva organizzato un pomeriggio particolare, invitando nella sua abitazione di Riccò del Golfo una prostituta romana di 20 anni a cento euro all'ora e procurandosi un po' di

cocaina. Ma qualcosa non era andato per il verso giusto. La donna - secondo l'uomo - faceva nervosamente avanti e indietro per la casa quasi stesse aspettando qualcuno. L'uomo, allora, temendo che potessero arrivare dei ladri, complici della donna allertò i carabinieri. Ma quando i tutori dell'ordine entrarono in casa si accorsero della presenza di polverina bianca su un tavolino e di una cannuccia. E la donna raccontò loro di aver subito violenza, in quanto era stata trascinata per i capelli sull'auto del militare. A quel punto scattò la denuncia a carico del sottufficiale che ieri però è stato assolto, in quanto la donna non si è presentata e non ha potuto ribadire in aula le accuse contro l'imputato.

LUNGIANA, ERA IN CERCA DI CASTAGNE E FUNGHI

Anziana giù nel canalone soccorsa con l'elicottero

UN intero pomeriggio, quello di ieri, trascorso da parte del personale del 118 di Fivizzano e dei volontari della Vab di San Terenzo Monti, supportati dall'elicottero Pegaso, a recuperare una 78enne, G.D., di Marina di Carrara, in cerca di castagne e funghi con la figlia in località Monte di Bardine, nel fivizzanese. Ad accompagnare le due donne, una coltivatrice del paese amica delle due donne. Nel corso dell'escursione, l'anziana è finita in un canalone frantumandosi la gamba sinistra. Le tre donne, non solo si trovavano molto distanti dal più vicino centro abitato, ma anche dalla strada sterrata con la quale poi, dopo diversi chilometri si giunge alla provinciale. Pertanto il personale del 118 di Fivizza-

no, allertato dalla telefonata fatta dalla figlia dell'infortunata con il cellulare, è dovuto intervenire con un'ambulanza 4X4. Ma non è stato semplice il recupero della pensionata: infermieri e volontari della Vigilanza Antincendio Boschivi hanno dovuto approfondire tutte le loro energie nella localizzazione delle tre signore e soprattutto nel trasportare fra i boschi l'infortunata prima di poterla collocare nell'ambulanza. Anche l'elicottero Pegaso, innalzatosi in volo dal Cinquale, è stato di valido aiuto nell'indirizzare i soccorritori a terra nel luogo dell'incidente. La signora è stata trasportata all'ospedale di Fivizzano dove è stata ricoverata in ortopedia.

ROBERTO OLIGERI

PIANAZZE

Guardie giurate sventano furto di sigarette

LE guardie giurate della Lince hanno sventato un furto tentato nella notte alle Pianazze. Poco prima delle 4 alla centrale operativa dell'Istituto di vigilanza era arrivata una segnalazione di allarme e una pattuglia si era immediatamente recata al bar. Dal controllo esterno la guardia giurata aveva riscontro che la saracinesca era alzata e la serratura era stata forzata. In supporto ai vigilantes erano arrivati i colleghi di un'altra pattuglia dell'Istituto e nel frattempo era stato allertato anche il titolare dell'esercizio pubblico. Da una prima ispezione interna del locale è risultato che i ladri non hanno avuto il tempo di rubare le sigarette e le slot machine risultavano regolarmente chiuse.

PIAZZA GARIBALDI

“Ruba” sorso di aperitivo a due anziani

IERI pomeriggio si è avvicinato a una coppia di anziani che stava sorseggiando un aperitivo in un bar nei pressi di piazza Garibaldi e ha preso loro uno dei due bicchieri e se lo è sciolato tra lo stupore dei clienti. Sembrava una candid camera alla Nanni Loy, invece non c'era finzione. L'uomo ovviamente era probabilmente già alticcio e alla vista dei due bicchieri pieni non è riuscito a resistere. Con la scusa di sistemare le sedie del dehor, si è avvicinato alla coppia di anziani e con un rapido gesto ha afferrato il bicchiere e ha cominciato a bere. Immaginatevi lo stupore dei due anziani. Dopo aver bevuto l'uomo si è allontanato barcollando e raggiunto poco dopo da una volante della polizia. E ai clienti non è rimasto altro da fare che ordinare un altro cocktail.

1963 - 2013
promozione
50 ANNI

AL CADETTO

Jeans & Sportswear since 1963

Levi's Wrangler Lee Schott

FRUIT & LOCK

-50%

SULL' ACQUISTO DEL 2° CAPO

La vendita promozionale del 50% ANNI NON SI PUÒ COMBINARE E SI APPLICA AL 2° CAPO

grafica: segnaparticolarini.it

Piazzale J.F. Kennedy, 10 - LA SPEZIA • Tel. 0187.564114 • www.abbigliamentoalcaдетto.it

• aperto anche la domenica pomeriggio e il lunedì mattina

VASTO ASSORTIMENTO TAGLIE CALIBRATE